

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile e idroelettrico) dalla sorgente «Città», località Poirà, in territorio del comune di Civo (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - n. 17 del 12 gennaio 2016 è stata assentita al Comune di Mello (C.F. 00097750145) la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente «Città», in loc. Poirà, in territorio del comune di Civo (SO), ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico), nella misura di l/s 12 medi e l/s 14 massimi (per un volume annuo di 380.000 mc).

L'acqua captata dalla suddetta sorgente, a quota 1.046 m s.l.m., sarà utilizzata sia per continuare ad alimentare la rete acquedottistica esistente, sia per generare su un salto nominale di 272 m, la potenza nominale 32 kW, per la produzione di energia elettrica.

Le acque turbinare saranno restituite nell'esistente serbatoio in loc. «Duign», a servizio dell'acquedotto ad uso potabile del comune di Mello (SO).

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 12 gennaio 2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione sottoscritto in data 2 dicembre 2015 n. 4831 di repertorio (registrato a Sondrio il 17 dicembre 2015 al n. 10256 serie 1T).

Avverso il provvedimento di variante può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. Sondrio, 14 gennaio 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (igienico e irriguo) dai torrenti Valle Maggiore e Valle Sonvico e dalla sorgente Reola, in territorio del Comune di Villa di Tirano (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - n. 18 del 12 gennaio 2016 è stata assentita al Comune di Villa di Tirano (C.F. 00111050142) la concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (igienico e irriguo), dai torrenti Valle Maggiore, a quota 500 m s.l.m., Valle Sonvico, a quota 530 m s.l.m. e dalla sorgente Reola, a quota 745 m s.l.m., in territorio del Comune stesso.

Le portate derivabili sono fissate in:

- l/s 3 dalla Valle Maggiore
- l/s 1 dalla Valle Sonvico
- l/s 0,3 dalla sorgente Reola

per complessivi l/s 4,3.

L'acqua derivata sarà utilizzata, in parte (3 l/s) ad uso irriguo, a servizio di terreni aventi una superficie complessiva di 3 ettari, in parte (1,3 l/s) ad uso igienico per alimentare una serie di fontane/abbeveratoi/lavatoi.

La derivazione ad uso irriguo potrà essere attuata nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre di ogni anno, per un volume annuo di 47.000 mc massimi. La derivazione ad uso igienico sarà attuabile senza limitazioni di periodo, per un volume annuo di 41.000 mc massimi.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 12 gennaio 2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione sottoscritto in data 22 dicembre 2015 n. 4833 di repertorio (registrato a Sondrio il 23 dicembre 2015 al n. 10490 serie 1T).

Avverso il provvedimento di variante può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. Sondrio, 14 gennaio 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Adda precedentemente assentita con d.g.r. Lombardia n. 25068 del 18 febbraio 1997 (impianto idroelettrico denominato «Boscaccia Nuova»). Avviso ai sensi dell'art. 30 comma 11 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 20 del 12 gennaio 2016, è stato accordato alla società A2A s.p.a. con sede a Brescia in via Lamarmora n. 230 (PIVA 11957540153), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal fiume Adda in territorio dei Comuni di Sondalo, Grosio e Grosotto, originariamente assentita in sanatoria con d.l. 12795 del 5 gennaio 1919. L'acqua derivata a quota 827 m s.l.m., nella misura di l/s 681,7 medi annui e l/s 2360 massimi istantanei (per un volume medio annuo di prelievo pari a 21,5 milioni di metri cubi), sarà utilizzata per generare, sul salto nominale di 212,93 metri, la potenza nominale di 1423 kW per la produzione di energia elettrica. L'acqua turbinata verrà restituita nel canale di scarico della centrale di Grosotto a quota 606,04 m s.l.m., che mediante un sifone attraversa il fiume Adda e la adduce nelle vasche di derivazione dell'impianto di Lovero.

Il rinnovo della concessione è stato assentito per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 31 gennaio 2007 (data di scadenza della concessione previgente), subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel nuovo disciplinare di concessione (e relativi allegati) sottoscritto in data 22 dicembre 2015 n. 4835 di repertorio, registrato a Sondrio il 29 dicembre 2015 al n. 10687 serie 1T.

Avverso il provvedimento di rinnovo della concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 19 gennaio 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del comune di Sondrio, ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 20 ottobre 2015 la Cassa Edile di Assistenza Sondrio (C.F. 80003230143) e l'Ente Paritetico per la Sicurezza e la Formazione dell'Edilizia (C.F. 93005010140), con sede a Sondrio in Via Donatori di Sangue n. 15, hanno presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua da n. 1 pozzo situato sul mapp. 277, foglio 55 del Comune di Sondrio. La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalla falda sotterranea nella misura di l/s 11 massimi istantanei e l/s 1,9 medi annui (pari ad un volume complessivo annuo di 60.800 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, finalizzata alla climatizzazione dell'edificio in progetto.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Sondrio. Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 18 gennaio 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi